



AGRARIA RIVA DEL GARDA

**Rassegna stampa
1-31 luglio 2019**



Grandinata di due minuti: pochi danni, si teme per i meleti

È durata un paio di minuti la grandinata che si è scatenata ieri pomeriggio su **Riva** attorno alle 16. Prima chicchi piccoli, poi una pausa e di nuovo chicchi più grandi, fino alle dimensioni di una castagna. Questi ultimi sono quelli che preoccupano maggiormente, perché tali da poter arrecare

danni alle colture. «Per il momento non risultano danni significativi - diceva ieri sera **Massimo Fia**, direttore di **Agraria** - la grandine è scesa da San Giacomo e ha risparmiato le colture tennesi, ha interessato la città ed è andata ad esaurirsi sul lago. Possono essere stati interessati alcuni

meleti al Fangolino, a San Tomaso e a Sant'Alessandro. Ma bisognerà aspettare un giorno o due per avere il quadro esatto della situazione».

Danni ovviamente agli orti privati soprattutto per le colture a foglia larga. Non ne sono stati segnalati invece a auto e persone. **D.P.**



MALTEMPO

Si sono salvate dalle precipitazioni le colture di olivo e di vite

Grandinata a S. Giorgio chicchi come castagne

Danneggiato il 40% delle coltivazioni di mele

RIVA DEL GARDA - Danneggiati i campi coltivati a mele con un 40% dei frutti che sono rimasti compromessi; si sono salvate invece le colture di olivo e di vite.

È stata una grandinata di quelle secche, da temporale estivo, tipiche di questa stagione, quella che mercoledì ha flagellato una striscia di terra coltivata a vite, olivi e mele sui territori comunali tra **Riva del Garda** e Arco.

L'acuto è stato poco dopo pranzo, quando il cielo si è fatto fosco sopra il Ponale, il Ballino e poi giù a San Giacomo, ed è scesa una tempesta di quelle che portano distruzione nelle campagne.

Si sono abbattuti sulla superficie che all'incirca va dall'hotel Rudy, sulla statale tra **Riva** e Arco, fino alla zona della Grotta a San Giorgio, chicchi «della grandezza di una castagna», ha riferito il direttore della cooperativa Agraria di **Riva del Garda**, Massimo Fia, che ieri ha incontrato i coltivatori della zona. «Per quanto riguarda la coltivazione a vigneti e per gli oliveti - ha detto Fia - non ci sono particolari ripercussioni. Il danno maggiore c'è stato per le mele».

Sono circa un centinaio gli agricoltori, orticoltori e piccoli proprietari di alberi da frutto interessati dal maltempo di mercoledì.

«Le zone più colpite sono quelle di San Giorgio, Grotta e Sant'Alessandro - conferma Fabio Toniolli, tecnico della cooperativa ortofrutticola Valli del Sarca, cui la maggior parte dei contadini conferisce le mele - in quella fascia la grandinata è stata molto forte e sono rimaste danneggiate dal 30 al 40% delle mele. Anche la zona



dell'Oltresarca è stata interessata dal maltempo e dalla grandine ma in maniera più marginale con un danno del 10% circa. In questo momento - continua il tecnico - le mele sugli alberi hanno un diametro di 50 o 60 millimetri».

Difficile allo stato attuale fare un conto esatto per capire quanto valore sia stato perso a causa delle forti piogge

La raccolta avverrà tra poco più di un mese, verso Ferragosto, e allora, al momento della cernita si potrà essere più precisi sul danno arrecato dalla grandine di mercoledì. «Dipende se i chicchi hanno prodotto tagli, spaccature o solo ammaccature; in quest'ultimo caso - ha spiegato Toniolli - le botte possono anche rimarginarsi». Difficile quindi allo stato attuale fare una stima per capire quanto valore in euro sia stato perso a causa del maltempo. La cooperativa Valli del Sarca raccoglie la maggior parte del conferimento delle mele da parte dei produttori dell'Alto Garda, alcuni però portano i frutti alla Mezzocorona o ad altre aziende agrarie.

IN BREVE

GARDA E LEDRO

Farmacie di turno

Sono di turno le farmacie Redi di Arco (0464 516214) e Foletto di Pieve di Ledro (0464 591038).

TORBOLE SUL GARDA

Blues e funky al Cutty

Big Man James trio in concerto oggi alle 21.30 al pub Cutty sark in piazza Goethe a Torbole; la band di Codogno propone un vigoroso blues, soul e funk; Giacomo Cassoni aka Big Man James voce e chitarra, Michele Zanoni aka Little B al basso e Emanuele Corbellini alla batteria.

RIVA DEL GARDA

Cinema Comune

Per la rassegna di film all'aperto, Cinema Comune, e per vedere alcuni film in compagnia sotto le stelle nelle calde serate d'estate, Luogo Comune propone, nel cortile della scuola primaria Rione Degasperi di **Riva**, alle ore 21 di ogni lunedì, una pellicola dedicata alle famiglie; lunedì sarà la volta di "Ferdinand". «Se ne avete voglia, di portare una sedia e... pop corn a volontà, per i più coraggiosi - fanno sapere gli organizzatori - picnic in compagnia dalle 19 aspettando insieme la proiezione».



GOCCE DI ECCELLENZA

A ogni ricetta il suo olio: lo sanno bene da Opera Olei, un progetto innovativo firmato da sei eccellenti produttori di olio extra vergine d'oliva, che hanno creato un Artbox e una scuola per rivoluzionare l'utilizzo dell'olio in cucina e per promuoverne e approfondirne la sua conoscenza.

Loro sono Mimmo Fazzari di Olearia San Giorgio, Massimo Fia di Agraria Riva del Garda, Salvatore Cutrera di Frantoio Cutrera, Marco Viola di Azienda Agraria Viola, Giorgio Franci di Frantoio Franci, Donato Conserva di Mimì, sei realtà solide che hanno dato il via a questa incredibile iniziativa. Nasce così Opera Olei Artbox, uno scrigno che racchiude l'essenza migliore delle loro produzioni in bottiglie da 100 ml, selezionate dal nord al sud Italia in base alla loro intensità e alla provenienza, in abbinamento a un pratico vademecum in cui vengono indicati gli olii più adatti per ogni piatto. La conoscenza dell'olio chiude il cerchio con la FJT Olive Oil School, una scuola dove i maestri di olio insegnano i principi di assaggio, Frangitura, Nutrizionali, Olio e Salute.

WWW.OPERAOLEI.IT

GOCCE DI ECCELLENZA

Un compleanno speciale

UN NUOVO CHEF AL TIMONE DI IMAGO

L'opera | Sette consorzi coinvolti, salvi i torrenti

Quasi 30 milioni su 1300 ettari

Il progetto di irrigazione a goccia per gli olivi altogardesani è stato portato avanti dal 2003 in poi dal Consorzio di secondo grado e ha interessato, uno dopo l'altro, tutti i consorzi di primo grado che ne fanno parte: Varone, Olivo di Riva (Brione, Deva, Roncaglie), Fitta di Arco, Romarzollo, Laghel, Nago e Ceniga. Sul Brione mancano ancora 10 ettari e poi l'opera sarà ultimata (entro poche settimane), poi il consorzio rivano si occuperà di Deva, dove si conta di finire per il 2020. Nel frattempo proseguono i lavori nel Romarzollo, che andranno a concludersi nei primi mesi del prossimo anno, mentre sono ormai finiti a Laghel. In tutto si arriverà così a 1300 ettari serviti dal nuovo impianto, con un risparmio importante anche in termini di acqua. «In questo modo - ricorda Giorgio Planchenstainer - riusciamo a garantire il deflusso minimo ai torrenti Albola e Varone, che altrimenti rischiavano di restare all'asciutto per l'acqua dirottata nei fossi e nelle canalette usate una volta. E nel conto complessivo va messo anche il risparmio energetico per le pompe a gasolio che si usavano un tempo e non serviranno più». Un risultato raggiunto piano piano, investendo alla fine poco meno di 30 milioni di euro.

AGRICOLTURA

Domani alle 11 si inaugura il nuovo impianto irriguo per l'olivaia del Brione. Prima volta in duemila anni

Clic sul telefonino e l'acqua inizierà a bagnare gli olivi

DAVIDE PIVETTI
d.pivetti@ladige.it

Sono trascorsi 65 anni dalla prima felice intuizione di quel «comitato ristretto» composto da don Vittorio Pisoni e dagli ingegneri Giulio Angelini e Achille Cretti. Furono loro il 14 aprile 1954 a firmare il primo progetto con il quale si voleva portare l'acqua sul Monte Brione e irrigare l'immensa e spettacolare olivaia sopra Sant' Alessandro e a convocare i proprietari dei terreni per dar vita ad un consorzio che avesse proprio questo obiettivo.

Di anni ne sono passati poi molti altri senza che l'idea si concretizzasse. Fino al 2003, quando il progetto è stato ripreso in mano e rilanciato, trasformandosi in quell'impianto irriguo promosso dal Consorzio di secondo grado che piano piano sta raggiungendo tutti gli appezzamenti altogardesani e che da venerdì porterà per la prima volta in duemila anni l'acqua anche tra gli olivi del Brione. «Qualcuno mi ha chiesto a cosa serva l'acqua per gli ulivi, che vivono da sempre senza bisogno di essere irrigati - commen-

L'opera | Sette consorzi coinvolti, salvi i torrenti

Quasi 30 milioni su 1300 ettari

Il progetto di irrigazione a goccia per gli ulivi altogardesani è stato portato avanti dal 2003 in poi dal Consorzio di secondo grado e ha interessato, uno dopo l'altro, tutti i consorzi di primo grado che ne fanno parte: Varone, Olivo di Riva (Brione, Deva, Roncaglie), Fitta di Arco, Romarzollo, Laghel, Nago e Ceniga. Sul Brione mancano ancora 10 ettari e poi l'opera sarà ultimata (entro poche settimane), poi il consorzio rivano si occuperà di Deva, dove si conta di finire per il 2020. Nel frattempo proseguono i lavori nel Romarzollo, che andranno a concludersi nei primi mesi del prossimo anno, mentre sono ormai finiti a Laghel. In tutto si arriverà così a 1300 ettari serviti dal nuovo impianto, con un risparmio importante anche in termini di acqua. «In questo modo - ricorda Giorgio Planchenstainer - riusciamo a garantire il deflusso minimo ai torrenti Albola e Varone, che altrimenti rischiavano di restare all'asciutto per l'acqua dirottata nei fossi e nelle canalette usate una volta. E nel conto complessivo va messo anche il risparmio energetico per le pompe a gasolio che si usavano un tempo e non serviranno più». Un risultato raggiunto piano piano, investendo alla fine poco meno di 30 milioni di euro.

ta Giorgio Planchenstainer, presidente sia del Consorzio di secondo grado che del consorzio "Olivo di Riva" - e la risposta c'è: la nostra produzione di extravergine punta sempre più all'ec-

cellenza, non potremo garantirlo senza un adeguato presidio di quei terreni. Solo così gli olivicoltori potranno continuare a vedersi riconosciuto il valore del loro lavoro».



Uno scorcio dell'olivaia sul Brione: da domani sarà irrigata a goccia

L'impianto irriguo sul Brione funzionerà così: grazie a diverse opere di presa recupererà l'acqua dalla condotta idroelettrica Toblino-Torbole (e in minima parte dalla Ert del Tombio). L'acqua arriverà al deposito del Cretaccio, da dove una "turbo-pompa" la spedisce al deposito in cima al Brione, non lontano dall'antenna. Di lì, a caduta e alla bisogna, scenderà in chilometri di tubicini portando preziose gocce d'acqua agli ulivi. «Un impianto interamente interrato - precisa il presidente -

perché il paesaggio dell'olivaia deve rimanere intatto. Abbiamo dipinto di "verde oliva" anche le scatole delle pompe...». Il primo rilascio di acqua - momento storico per l'olivocoltura locale - avverrà domani mattina alle 11 al termine di una breve cerimonia inaugurale alla quale è stato invitato anche il sindaco di Riva Mosaner oltre ai proprietari dei terreni. E basterà un clic sullo smartphone per far partire l'impianto. I romani di duemila anni fa, che portarono qui l'olivo, non potevano immaginarlo.

La lotteria

I biglietti fortunati della sagra di Ceniga

CENIGA. Pioggia di premi per i vincitori della lotteria organizzata dal comitato Santi Pietro e Paolo nell'ambito della sagra patronale di Ceniga. La festa ha riscosso un ottimo risultato grazie anche al meteo che mai come quest'anno ha sorriso al lavoro svolto dal presidente Marco Marcolini e dai volontari del comitato.

Fra le tante iniziative proposte anche quella della lotteria. Ecco i biglietti vincenti con relativi premi: buono 400 euro alla Conad, biglietto rosso numero 612; buono 200 euro Supermarket Calzature Dro, biglietto giallo 224; buono 150 euro Eurobrico Riva, biglietto blu 257; buono 100 euro Mobili Matteotti, biglietto giallo 955; buono 100 euro Stop&Go, biglietto giallo 352; buono 50 euro Moto Base, biglietto giallo 813; buono 50 euro Moto Base, biglietto giallo 755; buono 30 euro Carloni Raul, biglietto blu 208; cesto prodotti it-

tici Armanini, biglietto rosso 512; Kido Massage Technique Agostino Ronzullo, biglietto blu 722; giornata con 2 e-bike Gippi Moto, biglietto giallo 819; buono per Inbody Test Drofitness, biglietto giallo 630; buono 10 colazioni Viavai Ceniga, biglietto rosso 535; buono per autolavaggio Star Mazzoni Paolo, biglietto blu 087; pizza e bibita per 2 pizzeria Rolly di Riva, biglietto giallo 299; pizza e bibita per 2 pizzeria Rolly di Riva, biglietto blu 586; pizza e bibita per 2 pizzeria La Pergola di Ceniga, biglietto blu 399; gelatiera Santini Elettrodomestici Dro, biglietto giallo 892; confezione bottiglie di vino Agraria Riva, biglietto blu 099; confezione bottiglie di vino Agraria Riva, biglietto rosso 665; confezione bottiglie di vino Agraria Riva, biglietto giallo 342; confezione bottiglie di vino Agraria Riva, biglietto blu 728; confezione bottiglie di vino Agraria Riva, biglietto blu 890.





Il sindaco Mosaner annaffia gli olivi del Monte Brione

Un leggero tocco sullo schermo dello smartphone, dal dito del sindaco di Riva Adalberto Mosaner, è l'impianto irriguo che da ieri raggiunge la quasi totalità dell'olivaia sul Monte Brione ha iniziato a funzionare. Il primo "getto" d'acqua - in realtà si tratta di irrigazione a goccia e pure sotterranea,

quindi nulla a vista - è di ieri mattina alle 11, lungo la strada interpoderale che da via Brione sale verso la parte alta della montagna. Accanto al sindaco anche il presidente del Consorzio di secondo grado e del Consorzio rivano Giorgio Planchenstainer, oltre a tecnici, soci, am-

ministratori: «Lunedì completiamo l'automazione e arriverà a tutti i soci un messaggio sugli orari dell'acqua. A regime irigheremo solo di notte e in base alle esigenze. Tutto sarà radiocomandato, con la possibilità di aumentare i turni in caso di siccità e di sospenderli in caso di pioggia». **D.P.**



CONVEGNO

Domani a confronto gli esperti dell'irrigazione

La goccia "intelligente"



Dall'irrigazione a pioggia si è passati a quella a goccia, ma non basta

L'acqua è l'oro del nuovo Millennio e domani presso la Sala Consigliare del Comune di Arco dalle 17.30 alle 20 si terrà il convegno "Tecnologie dell'acqua per il futuro del nostro territorio", a cui parteciperanno esperti e ricercatori da tutta Italia, nonché autorevoli esponenti del mondo agricolo del territorio.

Al centro del dibattito ci sarà l'irrigazione trentina, che da tempo pone il risparmio idri-

co al centro delle sue strategie ambientali. Inoltre, grazie ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale, negli ultimi decenni sono stati compiuti significativi investimenti in Trentino per favorire il passaggio dagli impianti a pioggia agli impianti a goccia, con conseguente miglioramento dell'efficienza irrigua e del risparmio idrico. Tutti gli impianti sono stati automatizzati ma, nella maggior parte dei casi, la turnazione irrigua è ancora basata su programmazione oraria.

Ecco perché la costante limitatezza delle risorse idriche e gli alti costi legati all'irrigazione stanno di fatto spingendo consorzi irrigui ed aziende agricole del territorio a cercare nuovi modi per migliorare ancora di più l'utilizzo delle

risorse disponibili, anche alla luce dei cambiamenti climatici ed ecologici in atto in tutto il mondo. Lo scopo del convegno, che sarà strutturato in confronti con esperti e tecnici, sarà dunque quello di approfondire gli strumenti e le modalità con cui si possono ottenere miglioramenti nelle pratiche irrigue in termini di risparmio idrico ed energetico. Verranno quindi presentate buone pratiche nella gestione dell'irrigazione e soluzioni innovative per rendere intelligenti gli impianti attuali, valorizzando al massimo e in totale efficienza le infrastrutture già installate in campo.

«Per il futuro del nostro territorio - dichiara **Giorgio Briosi**, presidente del Consorzio "Fitta Arco" - ritengo sia davvero cruciale poter disporre di una tecnologia d'avanguardia per un'agricoltura intelligente, e sempre più sostenibile; sostenibilità in qualità, salubrità, remuneratività, e in attenzione per le risorse idriche, ogni giorno più preziose». Per **Giorgio Planchenstainer**, presidente del CMF 2° Alto Garda, «ci sono voluti più di vent'anni per portare un'irrigazione di precisione in tutto il territorio dell'Alto Garda. Un'irrigazione a goccia, per un risparmio significativo di acqua ed energia. Confidiamo che il prossimo passo sarà quello di un'irrigazione intelligente, per avere prodotti di altissima qualità, in modo da valorizzare al meglio il potenziale del nostro territorio».

ALTO GARDA INAUGURATA L'OPERA REALIZZATA DAL CONSORZIO DI SECONDO GRADO E DAL CONSORZIO RIVANO

Monte Brione, un impianto a goccia per l'olivaia secolare

I Romani, che duemila anni fa portarono la coltura ad olivo anche attorno al Garda, non avrebbero mai immaginato che un giorno - venti secoli più tardi - l'uomo sarebbe riuscito nell'impresa di irrigare un'intera montagna alta 350 metri, decine di ettari e migliaia di alberi, semplicemente attivando una pompa da uno smartphone. È esattamente quanto accaduto sabato scorso accanto a uno dei tanti crocevia interdederali del Monte Brione, l'altura tra Riva e Torbole (foto Salvi). Qui il sindaco di Riva Adalberto Mosaner ha toccato con un dito lo schermo di un cellulare e ha fatto partire, per la prima volta, l'irrigazione realizzata dal Consorzio di secondo grado e dal Consorzio rivano entrambi guidati

dal presidente Giorgio Planchenstainer. Si è realizzato così un progetto del quale si parla fin dagli anni Cinquanta, quando fu don Vittorio Pisoni, allora assieme a Giulio Angelini e Achille Cretti, a proporlo con tanto di preventivo del tempo (34 mila lire per ettaro). L'impianto appena inaugurato fa parte della più ampia rete irrigua promossa negli ultimi quindici anni proprio dal Consorzio di secondo grado, che piano piano sta raggiungendo tutti gli appezzamenti della Busa (l'opera dovrebbe essere ultimata nel 2020 e alla fine sarà costata circa 30 milioni di euro con un importante contributo della Provincia). In questo modo si vuole mettere al sicuro l'immenso patrimonio olivicolo altogardesano

dai capricci sempre più frequenti del meteo - non sono mancati anche qui i periodi di lunga e pericolosa siccità - ma soprattutto si potrà assicurare alla produzione dell'olio extravergine altogardesano quella qualità elevata che rappresenta ad oggi la sua principale arma di penetrazione sul mercato internazionale degli oli d'oliva. La produzione della Busa, infatti, è minimale rispetto a quella di altre regioni italiane e quindi minuscola rispetto al mercato mondiale dell'extravergine, ciò nonostante pur essendo estremamente di nicchia, l'olio del Garda trentino ha ricevuto premi importanti proprio grazie alla sua qualità.

D.P.



L'irrigazione e il risparmio idrico

TRENTINO
Sabato 20 luglio 2019

RIVA - ARCO

29

La Croce Rossa "nata" a Bezzecca

La cerimonia. Domani i rappresentanti svizzeri assisteranno alla posa della lapide che ricorda la "prima volta" dell'istituzione in Italia Louis Appia, uno dei fondatori, curò i feriti della battaglia garibaldina nella chiesa di Tiarno di Sotto senza fare discriminazioni di divisa

ALDO CADILI

BEZZECA. Domani a Bezzecca, nel corso della cerimonia di commemorazione ufficiale della battaglia garibaldina svoltasi il 21 luglio 1866, sarà inaugurata alla presenza di due rappresentanti giunti dalla Svizzera della Fondazione che si occupa dello studio storico della Croce Rossa Internazionale, una lapide rievocativa per il soccorso prestato dal dottor Louis Appia, uno dei cinque fondatori della benemerita istituzione, ai numerosi feriti (451 garibaldini ed 89 soldati austriaci) di quel sanguinoso fatto d'arme risorgimentale.

Il fatto storico

L'aspetto interessante e praticamente sconosciuto è che l'intervento di questo "chirurgo di guerra", come allora lo definirono, e dei suoi collaboratori, risulta essere stato il primo in assoluto in Italia, effettuato dalla neo costituita Croce Rossa (nata nel 1863). Inoltre il suo apporto si basava sull'universalità delle cure, ovvero prestare l'assistenza sanitaria indistintamente a tutti (prima ogni esercito badava solo ai propri feriti abbandonando al loro destino i "nemici"). La chiesa parrocchiale di Tiarno di Sotto venne trasformata per necessità in un im-



• L'assessore Fedrigotti con i vertici della Croce Rossa a Ginevra

• **L'invito.** L'assessore Fedrigotti era stato ospitato a Ginevra per ricordare l'evento

• **La storia.** Domani quegli episodi saranno suggellati da una targa

provvisato affollato ospedale da campo. L'opera del dottor Appia si protrasse ininterrottamente per tre giorni assistito da altri quattro medici svizzeri e da otto infermiere, tra le quali l'inglese Jesse White, moglie del capitano Alberto Mario, e la consorte di Enrico Albanese, medico personale di Garibaldi. Collaborò pure il dottor Luciano Venturini, ori-

ginario di Magasa di Valvestino e medico condotto a Bezzecca. "Appia riferì per l'occasione di scene da far accapponare la pelle", scrissero delle persone che raccolsero la raccapricciante testimonianza.

L'attività a Storo

Conclusa la prima emergenza, il co-fondatore della Croce Rossa continuò l'attività sani-

teria a Storo dove il Corpo di Sanità garibaldino, diretto dal medico milanese Agostino Bertani, organizzò un ospedale in una grande casa a tre piani denominata "Ospedale di Santa Caterina". Il 30 luglio a Pieve di Bono, ospite della famiglia Glisenti, Appia incontrò il generale Garibaldi ricevendo calorosi ringraziamenti per l'aiuto prestato ai suoi volontari.

L'invito a Ginevra

Se questa vicenda sta avendo la dovuta, seppur tardiva, divulgazione, è merito dell'assessore comunale ledrense Fabio Fedrigotti. Lo scorso ottobre era stato invitato a Ginevra, presso la sede della Croce Rossa Internazionale, per partecipare alle celebrazioni, durate tre giorni, in ricordo dei 200 anni della nascita del "chirurgo di guerra", che erano state organizzate dalla Fondazione Louis Appia. Erano intervenute le massime autorità internazionali della Croce Rossa, il sindaco di Ginevra, storici ed esperti. Fabio Fedrigotti nel convegno ha avuto l'onore di illustrare i fatti della battaglia di Bezzecca ed ha assicurato l'impegno di favorire, non solo a Ledro, la conoscenza del fondamentale servizio del dottor Appia, superando l'inspiegabile oblio di oltre un secolo. Ora è arrivato il momento di ricordare quell'evento.

IL PROGRAMMA

La giornata di rievocazione della battaglia del 1866

• Domani ricorre l'anniversario della Battaglia Garibaldina di Bezzecca del 1866 che si svolge tra la piana di Santa Lucia, il centro del paese ed il sovrastante Colle di Santo Stefano. Per commemorare degnamente l'importante e noto evento risorgimentale, il Comune di Ledro in collaborazione con la Pro Loco ed il gruppo alpini, ha organizzato una cerimonia che inizierà alle 9.30, in piazza Garibaldi, con l'adunata dei partecipanti ed i discorsi delle autorità. Seguirà da parte del Comune la consegna ai responsabili della Croce Rossa di una lapide commemorativa per il soccorso prestato dai loro volontari ai feriti garibaldini all'indomani della battaglia. Quindi si formerà un corteo che accompagnato dalle note della fanfara dei bersaglieri "A. Caretto" di Melzo, raggiungerà il colle di Santo Stefano dove saranno deposte delle corone ai caduti. **A.CAD.**

Scuola media di Dro per ora senza mensa

Il problema. Il cantiere impedisce di realizzare una sala temporanea: questioni di sicurezza

DRO. Nonostante l'accelerazione data dall'Amministrazione con l'approvazione della variante a inizio anno, l'autorizzazione da parte del Comitato tecnico amministrativo (Cta) e gli immediati sopralluoghi per programmare i dovuti interventi è giunta al Comune una nota a firma degli ingegneri Marco Fontana (Studio Fontana & Lotti Inge-

gnieri Associati) e Manuele Rolieri (Studio Interstudio Ingegneri Associati) addetti alla Direzione dei lavori di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento della scuola media, con la quale si fa presente che rispetto a quanto precedentemente ipotizzato, non sarà possibile predisporre, all'interno dell'edificio oggetto di ristrutturazione, un locale ad uso mensa utilizzabile per settembre. Purtroppo non sussistono le condizioni tali da garantire agli studenti e al personale la necessaria sicurezza e tali da ottenere

una soluzione soddisfacente in termini di servizio. Infatti vi è l'impossibilità di garantire un accesso indipendente dal cantiere al personale impiegato nella mensa in quanto i lavori che restano da eseguire richiedono un'adeguata area recintata e protetta che non può essere ulteriormente ridotta. Peraltro il protocollo della RISTO3 in materia di sicurezza non permette che le proprie maestranze debbano attraversare un cantiere per giungere sul posto di lavoro. Si sarebbe giunti a spazi ridotti (circa 70 alunni per volta

su tre turni) con i tavoli posizionati davanti ai servizi igienici o al buffet, abbassando così di molto la qualità del servizio. Lavori, questi, temporanei (destinati alla rimozione a lavori conclusi) che avrebbero comportato un aumento di spesa di circa 60 mila euro. La scelta degli ingegneri è quindi stata presa per ragioni principalmente di sicurezza. Per il periodo del cantiere sarà dunque necessario trovare un'altra soluzione che potrebbe essere quella di prolungare l'attuale servizio mensa presso la casa di riposo.



• La scuola media di Dro dovrà per un po' fare a meno degli spazi mensa



Rione Degasperi, al via la festa

• Ha preso il via, ieri sera, la tradizionale festa di Rione Degasperi, che andrà avanti fino al 4 agosto con un programma ricco di eventi, ottima gastronomia e musica. Dopo la benedizione, ieri, ha aperto i battenti la mostra di sculture in argilla a cura di Roberta Santoni.

Il convegno ad Arco

L'irrigazione e il risparmio idrico

ARCO. È in programma per oggi, alle 17.30, presso la Sala Consiliare del Comune di Arco, "Tecnologie dell'acqua per il futuro del nostro territorio", il convegno dedicato all'irrigazione trentina, leader nazionale nel risparmio irriguo, vero e proprio fiore all'occhiello per un'agricoltura apprezzata in tutta Europa. All'evento, organizzato tra gli altri da Bluentactes, startup trentina specializzata in nuove soluzioni innovative per l'irrigazione di precisione, e aperto a tutti gli agricoltori della provincia, intervengono massimi

esperti e ricercatori italiani, nonché autorevoli esponenti del mondo agricolo del territorio, tra cui il presidente del Consorzio "Fitta Arco" Giorgio Briosi, il presidente del Consorzio di Secondo Alto Garda, Giorgio Planchenstainer, e Sergio Finato del Servizio agricoltura della Provincia. Un evento che mira ad approfondire gli strumenti e le modalità con cui si possono ottenere miglioramenti nelle pratiche irrigue in termini di risparmio idrico ed energetico, durante il quale verranno presentati esempi di buone pratiche e di in-

novazione Made in Trentino, nonché casi concreti di soluzioni innovative per rendere intelligenti gli impianti attuali, valorizzando al massimo e in totale efficienza le infrastrutture già installate in campo. "Il convegno sarà un momento di approfondimento e confronto importante - ha dichiarato il presidente del Consorzio "Fitta Arco", Giorgio Briosi - per il futuro del nostro territorio ritengo sia davvero cruciale poter disporre di una tecnologia d'avanguardia per un'agricoltura intelligente, e sempre più sostenibile; sosteni-

bilità in qualità, salubrità, remuneratività, e attenzione per le risorse idriche, ogni giorno più preziose". Per Giorgio Planchenstainer, "ci sono voluti più di vent'anni per portare un'irrigazione di precisione in tutto il territorio dell'Alto Garda, un'irrigazione a goccia, per un risparmio significativo di acqua ed energia. Confidiamo che il prossimo passo sarà quello di un'irrigazione intelligente, per avere prodotti di altissima qualità, in modo da valorizzare al meglio il potenziale del nostro territorio". **S.BASS.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I cestri del Comune sono preparati dal "Laboratorio"

TRENTINO
Martedì 23 luglio 2019

RIVA - ARCO

29

I circoli con le "robo-boe" che non inquinano il lago

Tecnologia. Si posizionano con il Gps e non servono corde per ancorarli

TORBOLE. Prima della "Notte Sotto le stelle" con spettacolo pirotecnico, al Circolo Vela Torbole è stata presentata la boa robotica all'assessore regionale Giorgio Leonardi in rappresentanza del presiden-

te della Provincia Maurizio Fugati e al Ceo di Trentino Marketing Maurizio Rossini. Presenti il sindaco di Nago Torbole e tutti i presidenti dei circoli dell'Alto Garda Trentino, che hanno fatto rete per portare avanti questo progetto: Circolo Vela Torbole, Circolo Surf Torbole, Circolo Vela Arco, Lega Navale di Riva del Garda e Fraglia della Vela Riva. Un piano, che ha il duplice obiettivo di salvaguar-



Una delle boe robotizzate che non inquinano il lago

dare il lago e offrire servizi sempre più innovativi alle numerose regate internazionali organizzate. Tra le mete a lungo termine anche quella di usare motori elettrici per i gommoni di assistenza, rispettando sempre di più l'ambiente e portando avanti l'idea lungimirante e green, che ha vietato la navigazione a motore sul Garda Trentino.

Nel caso specifico, la boa roboti-

ca è uno strumento che si posiziona nel punto voluto grazie al Gps e a un piccolo motore elettrico e non ha bisogno di ancoraggi e corde che, negli strumenti tradizionali, quando si deve rimuovere la boa vengono tagliati e finiscono sul fondo. In questo modo i campi di gara delle regate si preparano in poco tempo e, soprattutto, non lasciano "immondizia" sui fondali.

Blitz delle forze dell'ordine nel parco della Miralago

Il controllo. Impegnati i carabinieri, gli agenti del commissariato e della polizia municipale Sguinzagliati anche due cani antidroga per controllare un gruppo di giovani che occupava l'area

RIVA. Blitz delle forze dell'ordine ieri nel tardo pomeriggio al parco Miralago. Ventisei uomini tra carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani, assieme a due unità cinofile della polizia municipale di Alessandria, hanno setacciato il parco della colonia Miralago, quello che dà verso la spiaggia. Da qualche giorno quell'area - ma non è la prima volta - era diventata punto di raccolta di un gruppo di giovani già noti e monitorati dalle forze dell'ordine, le quali hanno coordinato l'intervento di ieri sotto la supervisione del Prefetto. Il controllo si è svolto con tranquillità e grande discrezione, tanto che i bagnanti quasi non si sono accorti di nulla: i presenti sono stati identificati, mentre i cani antidroga hanno svolto il loro lavoro con meticolosità.

Questo blitz non è il primo e non sarà nemmeno l'ultimo. Le forze dell'ordine svolgeranno altri controlli di questo tipo, agendo di comune accordo sia per garantire la tranquillità degli ospiti che per dare un segno anche esteriore di presidio del territorio, di solito molto apprezzato dai cittadini. Certo è che la Miralago in stato di abbandono non cesserà mai di essere calamita per ricovero di sbandati o atti poco legali e per questo si discute da tempo di come risolvere il problema: l'ideale sarebbe trovare un progetto adeguato e ristrutturare il complesso, altrimenti - come vorrebbe il sindaco - abatterlo e togliere ogni tentazione al degrado.



Un momento del blitz delle forze dell'ordine di ieri pomeriggio al parco della Miralago FOTOGALAS



I controlli al parco



Il cane antidroga Fox della municipale di Alessandria



I cestri del Comune sono preparati dal "Laboratorio"

La collaborazione. Il dono di rappresentanza pubblico promuove attività e prodotti locali

DRO. Come di consueto l'amministrazione regala ai novelli sposi e durante le occasioni liete di rappresentanza un cesto omaggio. Da quest'anno a realizzare le ceste che contengono i prodotti tipici locali come l'olio "46" Parallelo dell'Agraria di Riva, le susine di Dro della Cooperativa ortofrutticola Valli del Sarca e altri prodotti del territorio droato e altogardesano è stata la Cooperativa sociale "Laboratorio Sociale", che si dedica alla gestione di servizi diurni per ragazzi con disabilità insieme ai quali vengono svolte attività occupazionali di tipo artigianale. La sezione locale (11 quelle sparse sul territorio provinciale) si occupa proprio di realizzare i cestri intrecciati oltre che di altri piccoli

lavori di artigianato fatti con lana cotta o legno. Il Comune di Dro ha così contattato il Laboratorio Sociale oltre che le cooperative di zona per realizzare un presente che possa raccontare il territorio e le sue caratteristiche. In sala giunta si è così svolto un momento d'incontro che il sindaco Vittorio Fravezzi per conto di tutta l'Amministrazione ha voluto organizzare al fine di ringraziare i ragazzi del Laboratorio del lavoro svolto. Alcuni dei 25 utenti insieme a due dei sette educatori sono stati ricevuti portando alcuni cestri esemplari e un cesto regalo per il Comune contenente una selezione di lavoretti fatti da loro. Insieme agli utenti l'educatore Gino Malfer e la referente educativa Lucia Sesto. «Non possiamo che ringraziarvi per la sensibilità - hanno affermato Malfer e Sesto - Ci fa sentire un gruppo adulto e ci fa capire che ciò che facciamo e realizziamo viene apprezzato».

Allarme incendio nel pomeriggio

I pompieri a Gardascuola

ARCO. Intervento dei vigili del fuoco di Arco ieri nel primo pomeriggio negli scantinati di Gardascuola, dove era stato segnalato un principio d'incendio. In pochi istanti i pompieri si sono recati sul posto e hanno individuato subito il problema nei laboratori della scuola. A creare una forte puzza di bruciato era stato probabilmente un contatto elettrico, ma il pronto intervento ha scongiurato all'origine qualsiasi complicazione. Con un potente ventilatore è stata anche "ripulita" l'aria dal cattivo odore.



I vigili del fuoco di Arco sono intervenuti ieri a Gardascuola FOTOGALAS

Fu vicesindaco e assessore

Dro, addio a Fabio Toccoli

DRO. È scomparso Fabio Toccoli, personaggio conosciuto nel Comune di Dro per il suo impegno politico amministrativo avuto tra la metà degli anni '80 e i primi anni '90. Fu vicesindaco dal 1985 nell'allora giunta guidata da Gianni Benuzzi. Poi ancora assessore alla cultura e, separatamente, ai lavori pubblici con il sindaco Pietrino Forcinella dall'89 al 90 e ancora dal '90 al '95. Dipendente di Autostrade è poi passato a lavorare in Provincia fino agli anni della malattia della moglie Nives Angeli. Anni che Toccoli ha

speso ad accudire la consorte scomparsa un paio di anni fa proprio in conseguenza della malattia che l'ha colpita una volta raggiunta la pensione. Un dolore quello per la perdita della propria compagna di vita che lo ha segnato nel profondo. Negli ultimi anni, dopo un leggero allontanamento dalla politica era tornato a far sentire la sua voce avvicinandosi al mondo della Lega tanto da partecipare alle più importanti manifestazioni delle varie sezioni provinciali. I funerali saranno giovedì a Pietramurata. L.O.



Fabio Toccoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La qualità della proposta di un sistema territoriale la si verifica anche misurando le sue filiere produttive, tutte quante, ecco perché nasce, dall'intuizione delle Associazioni del territorio di Nago, Degusta Nago Torbole: una manifestazione in grado di offrire agli ospiti la possibilità di gustare appieno, insieme, la qualità di tutte le sue «produzioni», ambiente, enogastronomia, cultura e storia. Dal porto di Torbole sul Garda, attraverso la strada vecchia di Santa Lucia per Nago gustando la fusione del lago nella montagna, la vista mozzafiato sul Garda, la storia che pervade l'abitato di Nago con Castel Penede e il Forte e insieme a ciò la qualità della proposta enogastronomica. Giunta alla sua quarta edizione, la manifestazione si arricchisce di qualche novità: dall'innovativo percorso che punta tutto sulle bellezze di valle Santa Lucia a un menù che, tra tradizione e modernità, rispetta anche le principali intolleranze alimentari realizzato da alcuni chef di diversi locali del territorio, i quali proporranno piatti di loro ispirazione. Verranno utilizzati solo prodotti tipici, spaziando da ciò che offre il lago di Garda fino al Monte Baldo. L'appuntamento è per sabato 3 agosto con partenza dal porticciolo di Torbole a partire dalle ore 19.00 con la possibilità di assaggiare alla Casa del Dazio il primo antipasto: Bocconcini di pane casereccio con trota salmonata affumicata e polpettine di lavarello - Trentodoc Rotary



Degustazioni itineranti di prodotti tipici

Sabato 3 agosto con partenza dal porticciolo di Torbole a partire dalle ore 19.00

Cuvée 28. Presso il Parco Olivi il secondo antipasto a base di Crostone con carne salada arte trentina, scaglie di

Le pietanze sono servite dai volontari delle associazioni del territorio

trentingrana, cavolo cappuccio marinato con olio Evo e aceto balsamico trentino - Chardonnay Cantina Mezzacorona. Da questo punto si aprono due possibilità: salire a piedi dal sentiero di Santa Lucia, in alternativa salire in pulmino. Quindi si continua la camminata per il borgo di Nago dove si potrà degustare il primo, il secondo e il dolce. Presso il Parcheggio Santa Lucia oppure Bocciodromo:

Insalatina d'orzo con verdure della Val di Gresta - Drink al sambucco, limone e menta, succo di mela trentino. In Piazza Gazzoletti: Canederlotti di pane e verza trentina conditi con burro fuso, salvia e grana del Trentino - Mueller Thurgau Cantina **Agraria Riva del Garda**. In Via Scipio Sighele: Punta di fricandeau di manzo, cotta nel sale aromatico su carbone di legna, funghi trifolati e polenta di farina

gialla mulino Pellegrini - Marzemino Catina Mezzacorona. Alla Piazzola: Coppa di yogurt trentino con frutti di bosco S. Orsola accompagnato da biscotto croccante di farina di Storo - Moscato frizzante Cantina Madonna delle Vittorie. L'evento sarà animato lungo il tragitto da gruppi musicali e artisti e si chiude con il grande concerto a fine percorso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato